



La presentazione. I relatori spiegano i dettagli del progetto

# Seduti al tavolo dei «grandi» i giovani cercano i lavori del futuro

Torna in pista ad ottobre Smart Future Academy, nel segno dell'orientamento

## Il progetto

Anita Loriana Ronchi

■ Orientamento, cultura del lavoro e sostenibilità. Sono i tre pilastri della nuova edizione di Smart Future Academy, che si svolgerà dall'8 al 10 ottobre all'interno del Brixia Forum per Futura Expo. Lo ha annunciato la presidente Lilli Franceschetti, col presidente della Camera di commercio, Roberto Saccone, la vicepresidente di Confindustria (che ha un gruppo di lavoro dedicato sulle tematiche dell'orientamento e del mismatch formazione-lavoro), Elisa Torchiani e, per l'Ufficio scolastico territoriale, Patrizia Bonaglia.

Una full immersion per i ragazzi che vivranno un'esper-

ienza coinvolgente e informativa, incontrando il mondo dell'impresa ed avendo la possibilità, grazie alle testimonianze rese, di riflettere su cosa vogliono fare «da grandi».

**L'iniziativa.** Molte le novità, a cominciare dalla giornata (8 ottobre) interamente dedicata alle famiglie e ai giovanissimi delle scuole medie, fortemente voluta - è stato sottolineato - dall'assessore all'Istruzione regionale, Simona Tiroini di concerto con il Ministero all'Istruzione, perché proprio dai più giovani comincia il percorso per decidere il progetto di vita futura. Le giornate di lunedì 9 e martedì 10 vedranno invece l'arrivo degli studenti delle scuole superiori. Uno dei momenti salienti sarà il Convegno nazionale sull'Orientamento, alla presenza del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, rivolto ad operatori scolastici,

istituzioni e rappresentanze del mondo dell'impresa.

**Un successo.** I numeri realizzati finora dal format sono straordinari: oltre 270mila studenti coinvolti, 650 speaker, 62 eventi di cui 4 nazionali. «Come ci siamo riusciti? Perché siamo bresciani - spiega Lilli Franceschetti - e perché abbiamo fatto squadra». «Abbiamo l'ambizione - afferma il presidente Saccone - di far diventare questo un evento di riferimento a livello nazionale, una carta di riconoscimento per Brescia. Affronteremo i temi del lavoro, un mondo che è cambiato e che per i giovani deve essere coinvolgente, motivante ma non totalizzante».

Fondamentale, poi, il rapporto con la scuola, che pure è cresciuto nel tempo: «La dispersione scolastica a Brescia è sotto la media nazionale, ma - ricorda Bonaglia - sempre elevata è quella implicita, ossia relativa allo sbaglio nella scelta. Iniziative come questa sono essenziali per guidare i ragazzi in un'attività auto-valutativa e aiutarli a comprendere quali sono i loro talenti». //